

Il controllo delle risorse della Fondazione della musica impossibile per i consiglieri. Braccialarghe: «Si perde tempo»

Fondi degli sponsor, nasce un caso in Comune

IL CASO affidamenti diretti rischia di tarpare le ali alla Fam, la Fondazione per le Attività Musicali che l'assessore alla Cultura, Maurizio Braccialarghe, vuole trasformare nell'ente che raccoglie le sponsorizzazioni private per le iniziative di Torino.

Il problema, anche per la maggioranza di centrosinistra, è il controllo dell'attività. Il progetto è fermo da giugno e la prossima settimana, su pressione del sindaco Piero Fassino, si terrà una riunione di maggioranza per cercare di sbloccare la situazione. Il clima non è favorevole. «Noi vorremmo che la Fondazione si occupasse di racco-

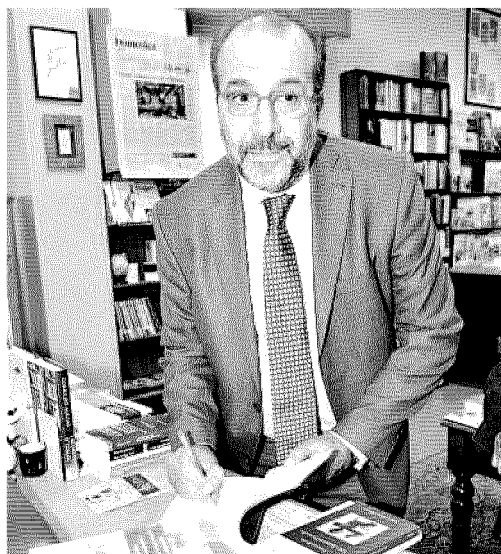
gliere sponsorizzazioni non solo per i nuovi eventi, ma più in generale per le attività culturali — dice Marco Grimaldi di Sel — detto in una battuta non solo per il palinsesto del sabato e della domenica, ma per quello che va anche dal lunedì al venerdì». Poi c'è il problema affidamenti e controllo risorse. La lettera inviata dall'assessore Braccialarghe agli sponsor in cui invitava a versare direttamente i fondi alla Fam piuttosto che al Comune non è piaciuta alla maggioranza. «Non capisco perché — ribatte Braccialarghe — visto che è la Fam che ha organizzato gli eventi e che ha preso le risorse per farlo da pri-

vati. Il calendario dell'avvento lo scorso Natale è stato fatto dal Regio e i fondi dei privati sono andati al Regio».

Il tema è sensibile. «Dal mio punto di vista la creazione di una fondazione cerca risorse è l'unico modo per mantenere un livello culturale alto — dice Braccialarghe — più perdiamo tempo, più si rischia di perdere occasioni. Le aziende stanno decidendo ora come e su cosa investire il prossimo anno». Molto tiepido il Pd: «Entriamo nel merito — dice il capogruppo Stefano Lo Russo — poi decideremo».

(d.lon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maurizio Braccialarghe



LOTSUNAMI DEGLI APPALTI

«Indagate subito su quei dirigenti»

La Lega: commissione d'inchiesta La Appendino attacca sulla Fam

ANDREA COSTA

Il Cd dei misteri è ormai un libro aperto, per la verità ancora un po' troppo misterioso con i suoi numeri di protocollo, importi, nomi di assegnatari e dirigenti. Che nesso c'è tra loro? Il ruolo di alcuni è affiorato creando imbarazzo in giunta e maggioranza, ma la maggior parte invece è ancora avvolta nella nebbia. Per questa ragione la Lega Nord chiede una Commissione d'inchiesta, un organismo che faccia luce «caso per caso» sulle determinate dal 2006 al 2011, sulle aziende chiamate a lavorare per il Comune, e sui dirigenti che hanno firmato gli atti. Quanti sono i casi anomali? «Chiediamo l'istituzione di una Commissione d'inchiesta che esami, atto per atto e delibera per delibera, tutto ciò che è passato per le mani dei dirigenti comunali». Il capogruppo Fabrizio Ricca però non attacca il sindaco: «Fassino, per quanto riguarda le proprie competenze, ci ha già fornito garanzie in merito, ma non ci bastano. Vogliamo andare fino in fondo - spiega -, per avere la certezza che queste non fos-

sero abitudini consolidate di alcuni dirigenti». Il caso invece su cui si concentra il Movimento 5 stelle riguarda la Fondazione per le attività musicali, la onlus dove transitano milioni di sponsorizzazioni e che gestisce praticamente tutte le attività canore della città. Il Comune in una lettera del 15 marzo 2012 ha chiesto per la prima volta al Sanpaolo di versare i contributi direttamente alla onlus e non più all'amministrazione come avveniva nella scorsa legislatura. La missiva porta la firma dell'assessore Braccialarghe che indica il nuovo Iban e il nome di un dirigente con cui eventualmente «approfondire contenuti e linee tematiche e per individuare le migliori modalità di collaborazione». La dirigente però non fa parte della Fondazione, e non è inserita nell'organigramma, dove invece al vertice c'è Angelo Chianale, compagno del notaio Francesca Ciluffo (parlamentare del Pd che ha preso il posto in parlamento di Piero Fassino) la quale ha siglato l'atto di costituzione della onlus. Nessun passaggio al momento appare irregolare dal punto di

vista giuridico. Ma è sull'opportunità di gestire in modo diciamo «familiaristico» questioni così delicate che l'opposizione attacca. Chiara Appendino oggi depositerà un'interpellanza: «L'assessore Braccialarghe forse utilizza la Fondazione per le Attività Musicali per ricevere fondi pubblici e privati da utilizzare per manifestazioni del Comune di Torino. Se la notizia fosse vera sembrerebbe che lui stesso abbia chiesto, con tanto di lettera, a privati di versare alla Fondazione fondi che invece avrebbero dovuto essere dati alla Città di Torino e, inoltre, abbia trasferito alla stessa fondi della Città. Se tutto ciò fosse confermato, per quali ragioni? Perché far transitare il tutto da un ente parallelo? E quale ruolo riveste l'assessore in questa Fondazione della quale è presidente il notaio Chianale?». Il capogruppo del Pd Stefano Lorusso attende di conoscere la proposta della Lega: «Non vorrei che la richiesta di una commissione d'inchiesta fosse una sfida nei confronti del presidente della commissione controllo di gestione. Vedremo ai capigruppo come verrà declinata la proposta».

SULPIAVE

Pd scettico sulla richiesta del Carroccio: «Così facendo sfiduciano Carbonero»

